



PROF. N. 6770/ARS/ARS/P

18 LUG. 2014

Direttore Generale ASUR Marche

Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona

Direttore Generale Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord

Direttore Generale INRCA-IRCCS Ancona

Direttori delle Aree Vaste

LORO SEDI

**OGGETTO: assistenza sanitaria ai cittadini stranieri destinati al soggiorno nel territorio regionale a seguito di sbarchi sulle coste italiane.**

Considerato che a seguito dell'operazione "Mare Nostrum" si sta assistendo ad un intensificarsi degli arrivi di stranieri che vengono ospitati in strutture di accoglienza della nostra Regione, si inviano le seguenti indicazioni di carattere generale per conferire efficacia e uniformità su tutto il territorio regionale alle attività di assistenza sanitaria necessarie.

In base ai dati epidemiologici nazionali, a parte le previste misure di prevenzione per il rischio di re-introduzione di poliovirus come da nota del Ministero della Salute n. 12942 del 9 maggio 2014 (allegato 1), al momento non si rilevano in atto sul territorio nazionale situazioni epidemiologiche di allerta e, pertanto, le prestazioni di assistenza sanitaria nei confronti dei migranti vanno finalizzate ad identificare eventuali condizioni morbose in atto e a fornire le cure necessarie ai singoli soggetti.

Si ribadisce che la valutazione clinica appare estremamente importante ed è quella che deve guidare eventuali accertamenti successivi e/o eventuali visite specialistiche ed è, inoltre, da considerarsi sufficiente per la sorveglianza sindromica, già indicata dal Ministero della salute nel 2011. Ingiustificato appare il ricorso indiscriminato ad accertamenti sanitari o diagnostici a scopo puramente cautelativo, in quanto i migranti ospitati nei centri di accoglienza, in gran parte adulti giovani, sono solitamente soggetti sani, con sintomi e segni riferibili piuttosto al disagio subito nel viaggio (dolori gastrici, faringiti, esiti di ferite ecc.) o a infestazioni cutanee.

Particolare attenzione deve essere prestata alle manifestazioni di carattere cutaneo, spesso ad eziologia parassitaria e a notizie anamnestiche che possano evidenziare eventuali sintomi precoci di TB. Sarà inoltre necessaria la verifica anche dello stato vaccinale con l'effettuazione delle vaccinazioni eventualmente necessarie, rilasciandone certificazione.

Pertanto, L'Area Vasta nel cui territorio si trova il centro di accoglienza è tenuta, ad eccezione dei casi clinici urgenti che andranno indirizzati ai servizi di emergenza, ad organizzare, in tempi brevi, il proprio intervento secondo la seguente procedura:



- In caso di necessità di verifica di eventuale presenza o sospetto di patologie infettive di interesse per la sanità pubblica, tale attività verrà effettuata dai Servizi di Igiene e Sanità pubblica dell'Area Vasta, presso le strutture di accoglienza;
- per la necessaria **valutazione anamnestica e clinica dei migranti attraverso una visita di carattere generale effettuata da un medico**, supportata da un colloquio con l'ausilio di mediatori culturali o interpreti, volta a rilevare tempestivamente eventuali esigenze di salute (anche dal punto di vista psico-traumatologico) che possano essere di interesse anche per la collettività, le strutture di accoglienza indirizzeranno i migranti agli ambulatori STP del Servizio Sanitario Regionale (ai sensi della DGR 1516/2006 recante "Organizzazione di ambulatori di medicina generale presso i presidi distrettuali dell'ASUR Marche per immigrati non in possesso di permesso di soggiorno").
- Si sottolinea che, laddove necessario, andrà potenziata la disponibilità oraria degli stessi ambulatori STP, al fine di fornire una adeguata risposta.

**Nelle more dell'iscrizione, a causa della mancanza di documenti necessari (es. codice fiscale), essendo tali soggetti privi di qualsiasi titolo di soggiorno fino all'accoglimento della domanda di protezione da parte della Questura, si deve procedere all'assegnazione temporanea di un codice STP.**

Successivamente, è necessario che la presa in carico si perfezioni con l'iscrizione obbligatoria al SSR e la relativa assegnazione del MMG, in quanto trattasi di richiedenti protezione internazionale, in ottemperanza all'art. 34 del DLGS 286/98.

Il richiedente protezione internazionale è specificamente esentato dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie sino alla decisione della Commissione Territoriale, ai sensi della Circolare 5/2000 del Ministero della Sanità (Codice di esenzione regione Marche: ERM 998)

Si invitano le SS.LL. a dare applicazione alle presenti disposizioni dandone ampia diffusione anche ai Medici di Medicina Generale e alle Anagrafi sanitarie, al fine di assicurare a tutti i migranti presenti sul territorio regionale il diritto alla salute, nel rispetto della dignità della persona e a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Si coglie occasione per chiedere cortesemente di comunicare l'aggiornamento delle sedi ed orari di apertura degli ambulatori STP entro il 30 agosto 2014, inviando i dati a:

[diseguaglianze@regione.marche.it](mailto:diseguaglianze@regione.marche.it)

Cordiali Saluti

Il Direttore del Servizio Sanità  
Dr. Piero Ciccarelli

Il Direttore dell'ARS  
Dr. Enrico Bordon